

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE  
AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241  
E DELL'ART. 5, COMMA 6, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016, N. 50 E S.M.I.**

**PER**

L'implementazione del monitoraggio dei corpi idrici ricadenti nel territorio della Regione Abruzzo, con particolare riguardo al monitoraggio quantitativo delle idrostrutture carbonatiche finalizzato alla definizione dei bilanci idrologici, idrogeologici ed idrici dei corpi idrici sotterranei; monitoraggio delle sostanze prioritarie e non prioritarie presenti nelle acque fluviali regionali poste a chiusura dei principali corpi idrici superficiali, con l'obiettivo di migliorare le conoscenze ai fini della pianificazione sul territorio del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale

**TRA**

l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale** di seguito denominata **Autorità** o **ABDAC**, con sede legale in Roma, Via Monzambano 10, Codice Fiscale n. 97077330583, legalmente rappresentata dal Segretario Generale *pro tempore*, dott.ssa Letizia Oddi, nata a Roma, il 16 settembre 1965;

la **Regione Abruzzo, Agenzia Regionale di Protezione Civile**, di seguito denominata "**Agenzia**", con sede e domicilio fiscale in L'Aquila, Via Salaria Antica Est n. 27, Codice Fiscale n. 93112080663, agli effetti del presente atto rappresentata dal Direttore Mauro Casinghini, in virtù della Determina Direttoriale n. 51/APC del 05.10.2022;

**ARTA Abruzzo, Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente**, di seguito denominata "**ARTA**", con sede e domicilio fiscale in Pescara, Viale Marconi n. 49, Codice Fiscale n. 91059790682, agli effetti del presente atto rappresentata dal Direttore Generale Avv. Maurizio Dionisio, in virtù della Delibera della Giunta Regionale Abruzzo D.G.R n. 258 del 12 Maggio 2020.

l'**Università di Chieti-Pescara "Gabriele D'Annunzio"** - Dipartimento di Ingegneria e Geologia, di seguito denominato anche "INGEO", con sede legale in Chieti, Via dei Vestini 31, C.F.: 93002750698, qui legalmente rappresentato dal Direttore pro tempore Prof. Marcello Vasta, nato a Palermo il 23/07/1966;

d'ora in avanti cumulativamente individuate quali "Parti" o, singolarmente, "Parte";

**Premesso che:**

- il 21 novembre 2019 è stata stipulata tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (ora Ministero della Transizione ecologica - MiTE) e l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale apposita Convenzione, registrata alla Corte dei Conti in data 20 gennaio 2020, per l'attuazione del Progetto "Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale- Interventi per il

miglioramento della qualità dei corpi idrici - ACQUACENTRO” a valere sul Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 – sotto piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque” (CUP F42G1600000001) il quale è articolato in Assi di cui il n. 2 è finalizzato a “Tutelare l’ambiente e a promuovere l’uso efficiente delle risorse” mediante specifiche Linee di Azione dedicate a: - Linea 2.1.1 - Interventi di Bonifica aree inquinate; - Linea 2.2.1 - Interventi per il miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto; - Linea 2.3.1 - Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici;

- il suddetto Progetto “ACQUACENTRO” si articola in tre Linee di intervento: L1 Monitoraggio qualitativo; L2 Usi dell’acqua; L3 Implementazione della modellistica di settore, per ciascuna delle quali sono previste apposite Azioni che mirano al raggiungimento degli obiettivi generali di cui sopra;
- al fine di definire dette Azioni, dal luglio 2020 è stata avviata con le Strutture regionali territorialmente competenti una fase di interlocuzione e di ricognizione volta a comporre il quadro esigenziale e ad individuare le principali carenze conoscitive nell’ambito del distretto dell’Appennino centrale, anche a seguito della comunicazione rivolta all’Italia dalla Commissione Europea con l’EU PILOT 9722/20/ENVI “*Prima identificazione delle violazioni e possibili domande di verifica a seguito della valutazione del secondo ciclo dei Piani di gestione dei bacini idrografici di cui alla Direttiva 2000/60/CE*”;
- tale ricognizione ha consentito di definire il quadro delle Azioni da porre in essere e di stabilire le priorità da soddisfare tenuto conto delle risorse stanziare con i fondi di cui alla Convenzione richiamata in premessa;
- sulla base di detto quadro delle Azioni, è stato predisposto dall’Autorità il Piano Esecutivo di Dettaglio, previsto dall’art. 5, comma 2 della suddetta Convenzione, nel quale sono individuate le specifiche Azioni all’interno di ciascuna Linea di intervento;
- ai fini del presente Accordo di collaborazione rileva la Linea di intervento L 1 – *Monitoraggio qualitativo* e, in particolare, l’Attività L 1.2 - *Implementazione del monitoraggio idrogeologico, idromorfologico e del deflusso ecologico*;

**Posto che:**

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997 n. 59” attribuisce alle Regioni funzioni e compiti operativi in materia di Territorio, Ambiente, Infrastrutture e in particolare di Risorse Idriche e Difesa del suolo e Protezione civile, disponendo, all’art. 92, il riordino, tra gli altri, del Dipartimento dei Servizi Tecnici Nazionali (DSTN) presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il trasferimento dei relativi uffici periferici presso le strutture operative regionali competenti in materia;
- in data 31 marzo 2001, è stato sancito un Accordo tra il Governo e le Regioni finalizzato a garantire l’unitarietà di bacino nell’attuazione del sopra citato art. 92, comma 4, del d.lgs. n.112/98, il quale

prevedeva la stipula di accordi tra le Regioni territorialmente interessate, per garantire il funzionamento delle reti di telerilevamento e la trasmissione dei dati agli organi statali e regionali competenti in materia;

- il DPCM del 24 luglio 2002 *“Trasferimento alle Regioni degli uffici periferici del Dipartimento dei servizi tecnici nazionali – Servizio idrografico e mareografico”* ha trasferito le funzioni relative al personale, ai beni e alle risorse del Servizio Idrografico dallo Stato alle Regioni;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, alla Parte terza, Sezione II, disciplina la tutela delle acque dall'inquinamento prevedendo che le Regioni e gli enti locali esercitano le funzioni e i compiti ad essi spettanti nel quadro delle competenze costituzionalmente determinate e nel rispetto delle attribuzioni statali;
- ai sensi dell'art. 53 (Finalità), del suddetto decreto legislativo n.152/2006, *“Le disposizioni di cui alla presente sezione sono volte ad assicurare la tutela ed il risanamento del suolo e del sottosuolo, il risanamento idrogeologico del territorio tramite la prevenzione dei fenomeni di dissesto, la messa in sicurezza delle situazioni a rischio e la lotta alle desertificazioni. Per il conseguimento delle finalità di cui sopra, la pubblica amministrazione svolge ogni opportuna azione di carattere conoscitivo, di programmazione e pianificazione degli interventi. Alla realizzazione delle attività previste concorrono, secondo le rispettive competenze, lo Stato, le Regioni a Statuto Speciale ed ordinario, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i comuni e le comunità montane e i consorzi di bonifica e di irrigazione.”*;
- ai sensi dell'art. 55 del sopra citato d.lgs. n. 152/2006, nell'attività conoscitiva, svolta per le finalità di cui al sopra citato art. 53 e riferita all'intero territorio nazionale, si intendono comprese le azioni di raccolta, elaborazione, archiviazione e diffusione dei dati, l'accertamento, sperimentazione, ricerca e studio degli elementi dell'ambiente fisico e delle condizioni generali di rischio;
- ai sensi dell'art. 63 del sopra richiamato d.lgs. n. 152/2006, in ciascuno degli otto distretti idrografici di cui all'art. 64, è istituita l'Autorità di bacino distrettuale, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi di difesa del suolo e lotta alla desertificazione e di gestione delle risorse idriche;
- l'art. 95 del suddetto d.lgs. n.152/2006 declina le disposizioni riguardanti la pianificazione del bilancio idrico distrettuale alle Autorità di bacino, nel rispetto delle priorità stabilite dalla normativa vigente e tenendo conto dei fabbisogni, delle disponibilità, del minimo deflusso vitale, della capacità di ravvenamento della falda e delle destinazioni d'uso della risorsa compatibili con le relative caratteristiche qualitative e quantitative;
- il successivo art. 118 del sopra citato d.lgs. n.152/2006 stabilisce altresì che le Regioni attuino appositi programmi di rilevamento dei dati utili a descrivere le caratteristiche del bacino idrografico e a valutare l'impatto antropico esercitato sul medesimo;
- ai sensi dell'art. 120 del suddetto d.lgs. n. 152/2006 le Regioni elaborano ed attuano programmi per la conoscenza e la verifica dello stato qualitativo e quantitativo delle acque superficiali e sotterranee all'interno di ciascun bacino idrografico; la menzionata norma prevede, inoltre, che le Regioni possono

promuovere, nell'esercizio delle rispettive competenze, accordi di programma con l'Agenzia per la protezione dell'ambiente e i servizi tecnici – APAT (ora Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - ISPRA), le Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente, le province, gli enti di governo dell'ambito, i consorzi di bonifica e di irrigazione e gli altri enti pubblici interessati;

- il Decreto Ministeriale del 14 aprile 2009 n. 56 del MATTM definisce i criteri tecnici per il monitoraggio dei corpi idrici, incluse le procedure per il monitoraggio e l'identificazione delle condizioni di riferimento per i corpi idrici;
- il Decreto 28 luglio 2004 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, reca le “*Linee guida per la predisposizione del bilancio idrico di bacino, comprensive dei criteri per il censimento delle utilizzazioni in atto e per la definizione del minimo deflusso vitale, di cui all'articolo 22, comma 4, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152*”;
- come previsto dalla Convenzione citata in premessa, per l'attuazione del Progetto “*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale- Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici*”, vi è la necessità di acquisire, nell'ambito del monitoraggio, dati che contribuiranno a migliorare le conoscenze ai fini della pianificazione distrettuale ed aggiornare/definire i bilanci idrici/idrologici, tutti elementi essenziali ai fini della valutazione di misure e attuazione di strategie per la tutela ambientale dei corpi idrici e per l'utilizzo e la gestione sostenibile della risorsa idrica e della sua ripartizione tra i diversi usi;
- in particolare, l'Attività L 1.2 richiamata in premessa prevede l'esecuzione dell'attività di raccolta e aggiornamento di dati quali-quantitativi ai fini del completamento/aggiornamento del quadro conoscitivo dello stato dei corpi idrici superficiali e sotterranei, l'analisi e l'elaborazione delle informazioni raccolte con l'obiettivo di implementare gli studi e i modelli finalizzati all'aggiornamento/completamento dei bilanci idrici e di fornire strumenti per indirizzare e migliorare la gestione della risorsa idrica del distretto;
- con nota prot. 12587 dell'8.2.2021, la Direzione generale per la Sicurezza del Suolo e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (ora Ministero della Transizione ecologica – MiTE) ha trasmesso alle Autorità di bacino distrettuali, alle Regioni e agli altri Soggetti interessati la risposta dell'Italia agli uffici unionali di riferimento relativamente al sopra richiamato EU PILOT n. 9722/20/ENVI;
- in detta risposta, apposito capitolo è dedicato ai Fondi Sviluppo e Coesione 2014-2020 di cui al Piano Operativo Ambiente in argomento, quali fondi necessari per svolgere attività che serviranno per dare riscontro alle osservazioni formulate dalla Commissione europea nell'ambito del suddetto EU PILOT 9722/20/ENVI;
- la sopra citata Attività L 1.2 è quindi misura da porre in essere volta anche a dare riscontro alle segnalazioni ed eccezioni sollevate dalla Commissione Europea nell'ambito del suddetto EU PILOT 9722/20/ENVI;

- peraltro, il secondo aggiornamento del Piano di gestione distrettuale dell'Appennino Centrale (PGDAC. 3), adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale con la deliberazione n. 26/2021 nella seduta del 20 dicembre 2021, ha previsto tra le azioni prioritarie, sotto la voce "*Stato Ambientale e cambiamento climatico, Pressioni, Impatti, Misure*", l'implementazione delle conoscenze ed il monitoraggio idrogeologico, idromorfologico e del deflusso ecologico;

**Considerato che:**

- ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e per tali accordi osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla medesima legge;
- un'Autorità pubblica può adempiere ai propri compiti anche in collaborazione con altre amministrazioni, in alternativa allo svolgimento di procedure di evidenza pubblica di scelta del contraente purché l'Accordo fra amministrazioni si sostanzia in un'effettiva cooperazione fra gli enti, senza prevedere un compenso oltre il riconoscimento delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività, valutate preventivamente a titolo forfettario;
- l'art. 5, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii, esclude dall'applicazione del Codice dei contratti pubblici gli accordi conclusi esclusivamente tra due o più amministrazioni quando siano rispettate le seguenti condizioni:
  - l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni o gli enti partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
  - l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
  - le amministrazioni o gli enti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;
- la collaborazione tra soggetti pubblici – quale partenariato pubblico – trova, peraltro, riconoscimento giuridico anche a livello comunitario; infatti, la normativa in materia di procedure ad evidenza pubblica non limita la libertà delle amministrazioni pubbliche di autodeterminarsi per il perseguimento dei propri fini istituzionali attraverso la propria organizzazione interna, ovvero mediante accordi cooperativi con le altre amministrazioni, purché non si preveda la remunerazione a fronte di diritti e di obblighi;
- con deliberazione n. 918 del 31 agosto 2016, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha stabilito il principio per cui "*Una convenzione tra amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 15, l. 241/1990 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici*";

- la Convenzione citata in premessa, all'art. 7, prevede testualmente: *“Ai fini dell'esecuzione del Progetto previsto nella presente Convenzione, l'Autorità di Distretto può avvalersi della collaborazione dell'ARPA o di altre amministrazioni pubbliche, come individuate dall'art.1, comma 2 del Decreto Legislativo n.165/2001”*;
- i soggetti firmatari del presente Accordo sono organismi di diritto pubblico cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici in parte coincidenti come descritto più avanti, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati delle ricerche e gli studi da svolgere ed oggetto del presente accordo;
- la creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una delle priorità per i soggetti firmatari perché permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze, in un progetto unitario in cui questi sono resi fruibili a ciascuno dei soggetti coinvolti per i successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti a ciascuno dalla legge;
- gli studi e le ricerche oggetto del presente Accordo richiedono un elevato grado di specializzazione che si rinviene appieno nelle funzioni e nelle competenze demandate alle Strutture regionali competenti e al Dipartimento universitario firmatario dell'Accordo, rientrando - come più avanti specificato - le suddette attività di monitoraggio, di analisi, di studio e di ricerca nei rispettivi compiti istituzionali;
- tra le numerose attività di ricerca e competenza del Dipartimento InGeo, vi sono anche quelle relative allo studio dei bilanci idrici a scala di bacino e a scala regionale, alla valutazione degli effetti dei cambiamenti climatici sul ciclo eco-idrologico e sui deflussi di magra, allo sviluppo di modelli idrologici distribuiti, ad applicazioni di telerilevamento per il monitoraggio della siccità;
- con il presente Accordo di collaborazione, tramite il potenziamento della rete di monitoraggio e dei correlati studi di ricerca, si persegue l'obiettivo generale di migliorare le conoscenze ai fini della pianificazione distrettuale;
- in particolare l'Autorità, avendo constatato la necessità di implementare le conoscenze per migliorare ai fini della pianificazione distrettuale sullo stato dei corpi attraverso l'acquisizione di dati, strumenti e indirizzi scientifici finalizzati alla redazione dei bilanci idrici, anche in un'ottica di cambiamenti climatici intende avvalersi delle competenze tecniche e scientifiche di elevata qualificazione a livello nazionale messe a disposizione dai Soggetti firmatari del presente Accordo;
- l'Agenzia Regionale di Protezione Civile prevede, nello schema di organizzazione della struttura, il Servizio Emergenze di Protezione Civile e Centro Funzionale; l'Ufficio Idrologia, Idrografico e Mareografico del citato Servizio, ha nelle proprie competenze tutte le attività dell'ex Servizio Idrografico e Mareografico dello Stato, quali le misure di portata dei corsi d'acqua e delle sorgenti incluso il monitoraggio e la manutenzione delle stazioni di misura;
- l'Ufficio Idrologia, Idrografico e Mareografico della Regione Abruzzo, in forza delle disposizioni di legge, ha la necessità di sviluppare una rete di monitoraggio delle idrostrutture carbonatiche che interessano il territorio regionale, nonché di acquisire i risultati degli studi e delle analisi prodromiche allo sviluppo di detta rete e le pertinenti valutazioni tecnico-scientifiche successive al monitoraggio

eseguito, al fine di implementare la conoscenza dello stato quali-quantitativo delle acque superficiali e sotterranee all'interno dei bacini idrografici ricadenti nel proprio territorio, nonché la conoscenza degli elementi utili a valutare l'impatto antropico sui medesimi bacini;

- la conoscenza degli studi e delle ricerche di cui al presente Accordo è peraltro necessaria anche ai fini dell'implementazione delle attività previste a cura della Regione Abruzzo e dell'ARTA Abruzzo nell'ambito di altre Linee di attività oggetto del Progetto "ACQUACENTRO";
- le Parti firmatarie del presente Accordo, in ragione della propria missione istituzionale, esprimono reciproco interesse alla stipula dello stesso in quanto interessate a sviluppare gli studi di ricerca ed approfondire la modellazione idrologica/idrogeologica sulle idrostrutture oggetto della presente Convenzione ed in particolare:
  - per l'Autorità e la Regione esiste la necessità di un supporto scientifico, utilizzando metodologie innovative, per la determinazione e la valutazione quantitativa dei bilanci idrici degli acquiferi relativi al dominio carbonatico laziale-abruzzese, nonché alla definizione e valutazione dei bilanci idrici relativi al bacino del fiume Aterno-Pescara, degli altri bacini idrografici abruzzesi e del bacino del fiume Sangro, annesso al distretto dell'Appennino centrale anche per il territorio ricadente nella regione Molise, compresa la valutazione quantitativa degli indicatori di siccità, di scarsità idrica e di sfruttamento della risorsa, da utilizzare sia per il quadro conoscitivo alla base del Piano di gestione delle acque e del Piano di Tutela, sia per le attività relative all'attuazione della Direttiva derivazioni e della Direttiva deflussi ecologici del distretto, adottate rispettivamente con delibere n. 3 e 4 del 14.12.2017 dalla Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità;
  - in particolare, per l'Agenzia - Ufficio Idrologia, Idrografico e Mareografico, competente in materia di valutazione delle risorse idriche sotterranee e superficiali, risulta di interesse acquisire nuovi dati mediante misure di portata delle sorgenti, anche quelle cosiddette minori, implementando significativamente sia la rete regionale in telemisura, sia il numero di misure eseguite con i metodi tradizionali, il tutto finalizzato alla definizione e valutazione dei bilanci idrogeologici dei corpi idrici di propria competenza;
  - per il Dipartimento INGEO dell'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara, con competenza in materia di idrogeologia regionale, valutazione delle risorse idriche sotterranee, calcolo dei bilanci idrici e monitoraggio di sorgenti e pozzi, avendo già condotto approfonditi studi scientifici a scala regionale nell'Italia Centrale finalizzati soprattutto alla quantificazione dei bilanci idrici sotterranei, risulta necessario ed utile acquisire ed approfondire conoscenze circa il monitoraggio dei corpi idrici ed i bilanci idrici con specifico riferimento ai sistemi idrogeologici dei domini carbonatici abruzzesi; tali argomenti di studio, con particolare riguardo ai sistemi idrogeologici dei domini carbonatici, sono stati, nel tempo, oggetto di pubblicazioni sia di articoli scientifici, sia di cartografie tematiche;
  - per l'ARTA - Sezione Monitoraggio del Territorio e del Mare, Danno Ambientale, Progettazione, competente in materia di monitoraggio e valutazione delle risorse idriche sotterranee e superficiali,

risulta di interesse migliorare le prestazioni analitiche dei laboratori Distrettuali ai fini del raggiungimento dei limiti di quantificazione strumentali richiesti dalla normativa vigente dotandosi di strumentazioni più performanti ed acquisire nuove conoscenze sullo Stato Chimico delle acque integrando il monitoraggio svolto sui corpi idrici superficiali ai sensi della Direttiva 2000/60/CE con la ricerca di nuove sostanze pericolose prioritarie (PP) inserite nella tabella 1/A del D.Lgs. 172/15;

- l'interesse di cui ai precedenti punti può qualificarsi come interesse comune ai sensi del richiamato articolo 15 della legge n. 241/1990;
- l'Autorità di bacino ha individuato nell'accordo ex art. 15 della legge 241/1990 la modalità di attuazione dell'attività in oggetto;
- le parti firmatarie del presente Accordo, con la sottoscrizione dello stesso, si dichiarano disponibili a collaborare con l'Autorità, approvando ciascuno per quanto di competenza il presente atto;
- la Regione Abruzzo, per il tramite del Responsabile nominato ai sensi dell'articolo 8 del presente Accordo, si impegna a garantire il necessario coordinamento tra le diverse Strutture regionali interessate al Progetto, al fine di assicurare la piena attuazione dell'Accordo stesso; inoltre si impegna a fornire al Dipartimento universitario firmatario dell'Accordo tutti i dati e le informazioni in proprio possesso, utili e necessari per gli studi e le ricerche oggetto dell'Accordo stesso;
- l'attività di studio e ricerca oggetto del presente Accordo non comporterà alcun pregiudizio allo svolgimento alle normali attività didattiche e di ricerca da parte del Dipartimento firmatario del presente Accordo che pertanto ritiene che le attività previste risultano compatibili, nei modi e nella misura, con le finalità istituzionali dell'Ateneo;
- a seguito delle interlocuzioni e delle riunioni che si sono svolte tra le Parti, le medesime hanno redatto e condiviso l'Allegato al presente Accordo di collaborazione definendo le attività da svolgere a cura di ciascuna Parte, i prodotti attesi, gli importi massimi delle spese rimborsabili per ciascuna attività, la tempistica di attuazione, nonché le modalità di esecuzione;
- con la sottoscrizione del presente atto le Parti confermano che le risultanze degli approfondimenti, integrazioni e completamenti delle attività di studio e ricerca oggetto del presente Accordo costituiscono precipuo interesse delle stesse;
- le Parti hanno ritenuto che detta collaborazione sia il modo più efficiente, efficace ed economicamente vantaggioso per conseguire il maggior grado di sviluppo delle tematiche oggetto di indagine ed il successivo trasferimento di conoscenza tra loro;
- i risultati della ricerca appartengono in egual misura a tutte le Parti in modo che nessuna di esse possa trarre un'utilità in suo favore dall'attività svolta dalla controparte;
- le Parti, nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente e dall'ANAC, intendono pertanto realizzare congiuntamente le attività oggetto del presente Accordo;

- sono da intendersi qui integralmente richiamati i principi e i criteri definiti dal d.lgs. 31 maggio 2011, n. 88, recante “*Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell’articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”.

**Ritenuto, pertanto, che:**

- le Parti in premessa hanno la necessità di concludere l’Accordo in epigrafe ai sensi dell’art. 15 della legge 241/90 e che la stessa prevede l’esecuzione di attività svolte dal Dipartimento INGEO al quale sarà rimborsata la somma imputabile a spese sostenute.

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

**ART. 1**

**Premesse**

1. Le premesse e l’Allegato costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono trascritte nel presente articolo.

**ART. 2**

**Oggetto e finalità dell’Accordo di collaborazione**

1. Col presente Accordo è regolata l’esecuzione dell’attività di raccolta e aggiornamento di dati qualitativi ai fini del completamento/aggiornamento del quadro conoscitivo dello stato ambientale dei corpi idrici superficiali e sotterranei, l’analisi e l’elaborazione delle informazioni raccolte finalizzate alla valutazione dei bilanci idrici, nonché specifiche attività di approfondimento; l’ambito territoriale di riferimento è quello del Distretto Idrografico dell’Appennino Centrale.
2. Nel dettaglio e sulla base della ricognizione svolta in collaborazione con le competenti Strutture regionali indicate in premessa, le attività oggetto del presente Accordo si prefiggono l’obiettivo di implementare il monitoraggio delle sorgenti alimentate da acquiferi carbonatici ricadenti nel territorio della Regione Abruzzo con particolare riferimento alla ridefinizione dei rapporti esistenti tra corpi idrici carbonatici e adiacenti corpi idrici alluvionali, nonché le interconnessioni con i corpi idrici superficiali; altresì si prefiggono la finalità di implementare il monitoraggio delle sostanze prioritarie e non prioritarie ed in particolare di monitorare la presenza di Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA) nelle acque fluviali regionali poste a chiusura dei principali corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva Quadro Acque.
3. L’attività di cui al comma 1, come dettagliata al comma 2, persegue l’obiettivo di migliorare le conoscenze dello stato ambientale dei corpi idrici sotterranei e superficiali ai fini della pianificazione distrettuale e ad aggiornare/definire i relativi bilanci idrici/idrologici, tutti elementi essenziali ai fini della valutazione di misure e strategie per la tutela ambientale dei corpi idrici e per l’utilizzo e la gestione sostenibile della risorsa

idrica.

4. Le predette attività concorrono a conseguire le finalità di pubblico interesse affidate dal Legislatore alle Parti in materia di tutela e gestione della risorsa idrica, così come indicate in premessa.

### **ART. 3**

#### **Compiti delle Parti**

1. L'Autorità, nella propria qualità di soggetto attuatore - assunta nella Convenzione indicata in premessa per il progetto "*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale- Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici*" - assicura il coordinamento a scala di distretto delle attività previste nel POA - FSC 2014-2020 e il supporto alle attività condotte dalle Parti in premessa con un ruolo prevalentemente di direzione e coordinamento di tutte le attività che saranno di competenza dei soggetti sottoscrittori, in aggiunta al ruolo di supervisore per il raggiungimento dei principali obiettivi fissati.

2. I Soggetti sottoscrittori della presente convenzione devono rispettare tutti gli obblighi e gli adempimenti previsti a carico del soggetto attuatore per come disciplinati dalle Linee Guida del beneficiario allegate al Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO) del POA FSC 2014-2020.

3. In ottemperanza a quanto previsto dal suddetto Sistema di Gestione e Controllo, i soggetti sottoscrittori assicurano anche l'inserimento del logo FSC e del logo POA, accanto a quello del Ministero della Transizione Ecologica, in tutti gli atti connessi all'utilizzo delle risorse FSC.

4. Le Parti in premessa, ciascuna per le proprie competenze, svolgono le attività declinate in dettaglio nell'Allegato al presente Accordo.

### **ART. 4**

#### **Modalità di esecuzione delle attività**

1. Le modalità di esecuzione delle attività, concordate fra le Parti, sono contenute nell'Allegato al presente Accordo, ciascuna per le proprie competenze.

2. Tale Allegato riporta, per ciascuna delle Parti firmatarie del presente Accordo, il dettaglio delle attività previste da eseguire, l'importo massimo assegnato a titolo di rimborso delle spese sostenute per ciascuna attività, i prodotti attesi per ciascuna attività, le modalità con le quali sarà data esecuzione all'attività, nonché i tempi di esecuzione previsti.

3. Ciascuna Parte in premessa potrà, qualora ne ravvisi la necessità, motivatamente proporre modifiche/integrazioni al suddetto Allegato relativamente alla singola spesa da sostenere, alle modalità di esecuzione dell'attività da svolgere, nonché alla programmazione temporale delle singole attività, restando inteso che:

a) le risorse complessivamente assegnate a ciascuna Parte per l'esecuzione delle attività, come indicato nell'Allegato tecnico, sono da intendersi quale importo massimo previsto e a ristoro delle sole spese ammissibili rimborsabili come specificato agli articoli 5 e 6 del presente Accordo; nei casi di più attività a carico della medesima Parte firmataria della presente Convenzione, sarà possibile proporre una

- rimodulazione degli importi delle singole attività all'interno del suddetto importo massimo assegnato, purché vengano assicurati le finalità oggetto dell'Accordo ed i prodotti attesi indicati nell'Allegato;
- b) un'eventuale proposta di rimodulazione della tempistica di attuazione delle singole attività dovrà essere comunque compatibile con il cronoprogramma riportato nel PED relativamente alla Linea di attività oggetto del presente Accordo e comunque con la durata massima indicata al successivo articolo 9;
- c) un'eventuale modifica delle modalità di esecuzione dell'attività dovrà essere adeguatamente motivata e dovrà assicurare il raggiungimento delle finalità oggetto del presente Accordo e dei prodotti attesi indicati nell'Allegato tecnico.
4. Entro 15 giorni dal recepimento dell'eventuale report di richiesta di modifica/integrazione di cui sopra da parte dei Soggetti firmatari del presente Accordo, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale potrà sollevare osservazioni e richieste di integrazioni a tale documento, eventualmente discusse con le Parti mediante apposita riunione (da tenersi anche in videoconferenza), al fine di procedere alla sua approvazione. Se le medesime saranno ritenute necessarie, a fronte dell'avvenuta condivisione si potrà procedere con le relative modifiche da redigere su un ulteriore report definitivo da inviare alle Parti entro 15 giorni al fine di avviare le summenzionate attività nei modi e nelle tempistiche previste.
5. Con cadenza semestrale dall'avvio delle singole attività oggetto dell'Allegato, le Parti, ciascuna per quanto di competenza, invieranno all'Autorità un report aggiornato sullo stato di attuazione delle attività in corso, specificando le eventuali criticità e i ritardi nell'esecuzione, nonché le misure previste per superare dette criticità e porre rimedio ai ritardi.
6. La predetta programmazione delle attività potrà essere oggetto di rivisitazione per tutta la durata della presente Convenzione, previo Accordo tra le Parti interessate, secondo le modalità ivi riportate, e comunque ove ritenuto necessario per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 2.
7. Le Parti convengono che l'impiego di eventuali economie generate nell'ambito di tutte le attività dedotte in Convenzione è attuato direttamente, previo Accordo dei responsabili di cui al successivo art. 8 circa le relative allocazioni delle citate economie senza ulteriori formalità, salvo la verbalizzazione dell'Accordo medesimo.

## **ART. 5**

### **Copertura finanziaria, ammontare delle spese rimborsabili e modalità di erogazione delle risorse**

1. I movimenti finanziari tra le amministrazioni pubbliche che sottoscrivono il presente Accordo si configurano come ristoro delle spese sostenute e non come corrispettivo.
2. Le Parti prendono atto che la copertura finanziaria dei ristori dell'intervento di cui al presente Accordo di collaborazione deriva dai fondi che saranno trasferiti nella contabilità dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale in forza della citata Convenzione per l'attuazione del progetto "*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale- Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici*" e che trovano riferimento nelle risorse del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 – Sotto piano "*Interventi per la tutela del territorio e delle acque*".

3. Con riferimento alle finalità istituzionali di cui al presente Accordo, trattandosi di trasferimento di risorse per rimborsi nell'ambito di un accordo di cooperazione tra soggetti pubblici, le spese sostenute dalle Parti per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2 del presente Accordo di collaborazione, saranno rimborsate dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, subordinatamente all'erogazione di cassa da parte del MiTE, dell'importo massimo totale di € 655.000,00 (diconsi € seicentocinquantacinquemila/00), fuori campo IVA ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 633/1972, ripartito secondo quanto specificato nell'Allegato.

4. L'erogazione delle risorse avverrà secondo le modalità previste dalla Delibera CIPE n. 25/2016 e la successiva Circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale ed il Mezzogiorno, sulla base delle effettive disponibilità finanziarie del MiTE.

5. Nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 5, comma 6, del d.lgs. n. 50/2016, quale spesa sostenuta si intenderà quella relativa al rimborso, al Soggetto pubblico sottoscrittore dell'Accordo, delle spese dallo stesso sostenute per la realizzazione delle attività specificate nell'Allegato.

Saranno ammissibili le spese relative alle seguenti voci:

- per il personale interno, nei limiti e alle condizioni di quanto specificato al successivo punto 6), purché l'attività oggetto della richiesta di rimborso non rientri nei compiti ordinari e istituzionali, nel senso che l'attività oggetto di rendicontazione è da considerarsi come attività aggiuntiva ed integrativa, nonché strettamente legata alle attività oggetto della presente Convenzione e quindi eccedente la consueta attività ordinaria;
- per il personale esterno (assegnisti di ricerca, borsisti, etc..) dedicato in via esclusiva o parziale all'attività oggetto dell'Accordo, selezionato con apposita procedura di evidenza pubblica oppure, ove consentito dalla norma, facendo ricorso all'albo fornitori della Regione Abruzzo;
- per i servizi esterni (quali ad esempio servizi di misure in campo, rilievi, prove di laboratorio, sondaggi funzionali all'attività, ecc.) non direttamente erogabili dalle Parti e strettamente necessari, accessori, funzionali e circoscritti all'attività oggetto dell'Accordo;
- per attrezzature e apparecchiature purché strettamente funzionali agli interventi oggetto del Accordo;

6. Nel caso in cui per l'attuazione degli interventi è previsto il ricorso all'acquisizione di servizi e/o forniture, le relative procedure di affidamento dovranno avvenire nel rispetto delle disposizioni previste dal d.lgs n.50/2016 (Codice dei contratti pubblici) e della normativa vigente.

7. Ai fini dell'ammissibilità a rendicontazione della spesa per il predetto rimborso, il Soggetto pubblico sottoscrittore della presente Convenzione è tenuto ad esporre idonea documentazione giustificativa dei costi e delle spese realizzate nonché a dar conto del rispetto di tutte le altre condizioni di ammissibilità della spesa, secondo quanto disposto dal sopra richiamato SI.GE.CO del POA FSC 2014-2020, pena l'inammissibilità delle stesse e fatto salvo il diritto di ripetizione di eventuali importi già erogati.

8. Ai fini dell'effettuazione delle verifiche sulla spesa rendicontata, il soggetto sottoscrittore dovrà assicurare l'utilizzazione di una codificazione contabile adeguata a garantire l'immediata rintracciabilità di tutti gli atti contemplati dall'intervento/progetto in oggetto onde poter definire in ogni momento le disponibilità relative ad ogni singola voce di costo e altresì consentire di poter dimostrare la congrua ripartizione dei costi di

progetto e di funzionamento tra le diverse attività svolte. Qualsiasi modifica del progetto dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Autorità di bacino, su espressa richiesta del soggetto sottoscrittore, da far pervenire almeno 10 giorni prima della modifica da apportare, al fine di consentirgli di esprimersi su tale richiesta. Le spese relative alla parte del progetto modificata senza autorizzazione non saranno riconosciute.

#### **Art. 6**

##### **Rimborsi delle spese del personale**

1. Nel caso si provvedesse alle attività tramite personale interno/dipendente, la spesa sarà ammissibile se inserita nelle seguenti casistiche:

A) Attuazione dell'intervento in "modalità interna", ossia attraverso l'impiego esclusivo o prevalente dei propri uffici e delle proprie articolazioni produttive. In questo caso devono essere espressamente dettagliati:

- inquadramento contrattuale - profilo professionale;
- ordine di servizio/provvedimento di incarico;
- costo unitario espresso in ore;
- numero ore di impiego sul progetto.

I costi del personale interno delle strutture che realizzano l'operazione "in modalità interna" sono da ritenersi ammissibili solo nel caso in cui le attività oggetto di rendicontazione non rientrino nei compiti istituzionali, nel senso che le attività oggetto di rendicontazione devono configurarsi come aggiuntive e integrative, strettamente legate alle attività dell'Accordo in oggetto e quindi eccedenti il livello ordinario di funzioni/servizi discendenti dai predetti compiti istituzionali i cui costi sono già coperti da contributo pubblico ordinario. Ai fini della rendicontazione va allegata idonea documentazione volta a ricostruire il metodo utilizzato per definire l'importo rendicontato, unitamente ad una dichiarazione, firmata dal Dirigente responsabile, attestante la retribuzione lorda su base annua del personale impiegato nell'operazione.

Sarà necessario fornire, per ogni unità di personale dipendente impiegata nelle attività oggetto della presente Convenzione, un'attestazione che indichi la parte di costo destinata alle attività relative all'Accordo in oggetto e il metodo di calcolo adottato per la determinazione dell'importo rendicontato. Inoltre, a supporto del costo rendicontato per ciascun lavoratore impiegato, dovrà essere fornito, un foglio presenze, o *timesheet*, sul quale sono mensilmente registrate le ore giornaliere dedicate all'operazione e la descrizione dettagliata delle attività svolte.

Nei limiti ed alle condizioni specificate, ove il Soggetto pubblico sottoscrittore dell'Accordo realizzi le attività progettuali in "modalità interna", potranno essere rendicontate le "spese per personale subordinato assunto a tempo determinato selezionato appositamente per le attività FSC stabilite nelle specifiche convenzioni". Tali spese rientrano fra i "costi di personale interno" che potranno essere rendicontati nei limiti ed alle stesse condizioni applicabili ai beneficiari/attuatori come esposte nelle apposite sezioni del SIGECO e relativi Manuali allegati allo stesso.

B) Nel caso di attuazione degli interventi da realizzarsi mediante servizi e forniture attuati nel rispetto della vigente normativa di evidenza pubblica di cui al d.lgs. n. 50/2016, Codice dei contratti pubblici, qualora

ricorrono le condizioni normativamente previste, sono riconosciute le spese di cui all'art. 113, comma 2, (Incentivi per funzioni tecniche) del citato Codice dei contratti pubblici già incluse nel quadro economico dell'intervento.

C) Nei limiti ed alle condizioni di ammissibilità del costo per il personale interno di cui sopra, i costi reali riferibili a spese di missione del personale interno sono spese ammissibili e dovranno essere rendicontate mediante apposita documentazione giustificativa riferibile alla trasferta. Le spese per missioni, per poter essere legittimamente rendicontate, dovranno essere svolte entro il termine del 31/12/2025.

#### **Art. 7**

##### **Modalità e termini di rimborso**

1. L'erogazione delle risorse avviene secondo le modalità previste dalla Delibera CIPE n. 25/2016 e la successiva Circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale ed il Mezzogiorno, sulla base delle effettive disponibilità finanziarie del MiTE (vedi paragrafo 7 delle Linee Guida del Beneficiario allegate al Sistema di Gestione e Controllo - SIGECO).

2. Le domande di rimborso relative ai pagamenti di rimborso saranno oggetto di verifiche e controlli conformemente a quanto previsto dal citato Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO).

3. Ferme restando dette modalità di rimborso, il Soggetto che procede agli affidamenti e all'assunzione di obbligazioni nei confronti degli appaltatori e/o di terzi contraenti è unico responsabile del rispetto delle tempistiche e delle modalità di liquidazione di pagamenti, autonomamente definiti, in conformità alle norme previste dal Codice dei contratti e dalle disposizioni di legge e regolamenti che regolano la specifica materia.

4. In tale prospettiva il Soggetto che procede agli affidamenti, disponendo di propria liquidità, può anticipare i pagamenti ai propri fornitori, ferme restando le condizioni e modalità stabilite dal SIGECO per la presentazione delle domande di rimborso per i pagamenti intermedi e/o a saldo di cui alle richiamate Linee Guida del Beneficiario.

5. L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale autorizzerà, da parte della Struttura regionale competente, dell'ARTA e del Dipartimento InGeo, l'emissione delle note di debito ovvero richieste di rimborso delle spese effettuate per le attività di cui all'art. 2 secondo il seguente schema:

- anticipazione al massimo pari al 15% dell'importo totale previsto per ogni singolo intervento, previa consegna di un report iniziale contenente la programmazione, in termini di tempi e obiettivi, delle attività indicate nel precedente articolo 2 e dichiarazioni di avvio delle stesse;
- pagamenti intermedi fino ad un massimo del 75% dell'importo assegnato a ciascun intervento, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute le quali dovranno essere preventivamente documentate in relazione al tipo di intervento per cui è stata sostenuta la specifica spesa e/o spese;
- il primo pagamento successivo all'anticipazione si può richiedere qualora il costo realizzato sia pari almeno al 20% dell'importo assegnato alla singola attività;
- i pagamenti successivi, possono essere richiesti allorquando si realizza un ulteriore costo, anch'esso pari almeno al 20% dell'importo assegnato alla singola attività; l'ultimo acconto, prima del saldo di cui al

- successivo punto 7, può essere di importo inferiore al 20% dell'importo assegnato e comunque fino alla concorrenza del 75% dell'importo assegnato;
- tali trasferimenti sono disposti a titolo di rimborso delle corrispondenti spese sostenute previa predisposizione di una rendicontazione delle relative spese sostenute le cui modalità saranno stabilite dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, a valle della stipula del presente Accordo.
6. Le predette spese dovranno essere portate a rendicontazione e configurarsi quali necessarie allo svolgimento delle attività, nonché funzionali al raggiungimento degli obiettivi definiti e programmati. Inoltre, tali spese devono essere sostenute nel periodo di tempo che costituisce la durata dell'Accordo secondo il principio della competenza temporale.
7. Il saldo del 10% per ciascuna delle attività indicate nell'Allegato sarà corrisposto al momento della conclusione dell'attività, previa acquisizione di un report finale che sintetizzi la messa in opera delle attività svolte, con documentazione da allegare a comprova del raggiungimento degli obiettivi, e che attesti la realizzazione dei prodotti attesi di cui all'Allegato.
8. Si precisa che non saranno ammesse le spese quietanzate oltre la data del il 31.12.2025.
9. La Struttura regionale competente, l'ARTA e il Dipartimento universitario in premessa emetteranno note di debito ovvero richieste di rimborso, fuori campo IVA ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 633/1972, intestandole a: Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, Via Monzambano 10, CAP 00185 – Roma, C.F. n. 97077330583.
10. Contestualmente all'invio delle note di debito, le Strutture regionali competenti, l'ARTA e il Dipartimento INGEO dovranno dare comunicazione tramite PEC all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale ([protocollo@pec.autoritadistrettoac.it](mailto:protocollo@pec.autoritadistrettoac.it)) dell'avvenuta condivisione delle attività svolte ed inviare con le stesse modalità il relativo report di rendicontazione.

## **ART. 8**

### **Responsabili dell'attuazione dell'Accordo**

1. Per le attività regolate dal presente Accordo di collaborazione sono nominati i seguenti Responsabili:
- I Responsabili per l'Autorità sono la dott.ssa Benedetta Cassiani e l'arch. Stefano Gasperini;
  - Il Responsabile per la Regione Abruzzo, Agenzia Regionale di Protezione Civile è il dott. Giancarlo Boscaino;
  - Il Responsabile per l'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente (ARTA), Sezione Monitoraggio del Territorio e del Mare, Danno Ambientale, Progettazione, è la dott.ssa Emanuela Scamosci;
  - Il Responsabile per il Dipartimento INGEO dell'Università "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara è il prof. Sergio Rusi.
2. Le Parti si impegnano ad una reciproca e costante informazione e collaborazione, attraverso modalità operative concordate, sugli argomenti oggetto della presente Convenzione e sugli ulteriori che si riveleranno di comune interesse.

3. Ogni variazione concernente i nominativi suddetti dovrà essere tempestivamente comunicata dalla Parte in questione alle altre Parti.

#### **ART. 9**

##### **Durata e decorrenza dell'Accordo**

1. Il presente Accordo entra in vigore dalla data di sottoscrizione (apposizione dell'ultima firma digitale) e avrà scadenza al 31/12/2025. Ai fini del rimborso delle spese si richiama quanto precisato al precedente art. 7, comma 8, circa l'inammissibilità di spese quietanzate dopo la data del 31.12.2025.
2. Periodicamente, come specificato all'articolo 4, comma 5, del presente Accordo, ed almeno sei mesi prima della scadenza, le Parti, attraverso i Responsabili di cui all'art. 8, effettuano una verifica del grado di attuazione e funzionamento delle attività oggetto della presente Convenzione ai fini della modifica o dell'integrazione della stessa e procedono alla relativa comunicazione nei confronti dei soggetti firmatari.
3. Resta inteso che, qualora nel corso della durata del presente Accordo venissero a modificarsi i presupposti per i quali il medesimo è stata stipulato o si ritenesse opportuno riconsiderare lo stesso, le Parti procederanno di comune accordo all'effettuazione delle modifiche necessarie.

#### **ART. 10**

##### **Responsabilità connessa al personale**

1. Con la firma del presente Accordo, le Parti assumono la responsabilità esclusiva dell'organizzazione delle risorse umane e strumentali impiegate.
2. Ciascuna parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dalle altre nell'ambito delle attività di cui al presente Accordo.
3. Ciascuna parte si conformerà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente Accordo, sarà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività. Il personale delle parti contraenti è tenuto ad uniformarsi al codice di comportamento, ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente accordo, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. n.81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.
4. Le singole Parti firmatarie, nello svolgimento delle rispettive attività legate all'esecuzione del presente Accordo, rispondono, nei termini di legge, dei danni a persone o a cose che dovessero verificarsi in occasione o a causa dell'esecuzione dello stesso, con conseguente esonero di responsabilità delle altre Parti.
5. Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa, prevista dalla normativa vigente, del proprio personale che, in virtù del presente Accordo, sarà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività oggetto di Convenzione.
6. Le Parti si impegnano reciprocamente a comunicare tempestivamente l'eventuale impossibilità di dar corso, nei tempi e con le scadenze indicate nel presente atto, alle attività convenute a causa dell'emergenza sanitaria "Covid-19" o qualsiasi altra causa di forza maggiore.

7. L'Autorità è comunque esonerata da qualsiasi impegno e/o responsabilità che a qualunque titolo possa derivare alle altre Parti nei confronti di terzi dall'esecuzione delle attività inerenti il presente Accordo da parte del personale dipendente delle Parti stesse.

#### **ART. 11**

##### **Utilizzo di personale non dipendente dalle Parti**

1. Il personale non dipendente dalle Parti, addetto allo svolgimento delle attività di cui al presente Accordo di collaborazione sarà messo a disposizione e, pertanto, non si instaurerà alcun tipo di rapporto di lavoro tra il suddetto personale e le singole Parti.
2. A ciascuna delle Parti non potrà conseguentemente essere posto a carico alcun obbligo fiscale e/o assicurativo, restando, quindi, sollevate da ogni responsabilità.

#### **ART. 12**

##### **Trattamento dei dati personali**

1. Le Parti si impegnano a trattare i dati personali strettamente necessari a dare esecuzione al presente Accordo di collaborazione ed esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali ad esso correlate, nel rispetto della normativa di cui al Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati – “GDPR”), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati e al D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. (“Codice in materia di protezione dei dati personali”), nonché in ottemperanza alle Regole deontologiche emanate dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in particolare, nell'ambito dei trattamenti effettuati per finalità statistiche o di ricerca scientifica, e alle Linee Guida generali promulgate dell'*European Data Protection Board* (EDPB).
2. Le Parti si impegnano altresì a sottoscrivere, successivamente alla stipula del presente Accordo, in relazione alle attività di trattamento di dati personali che potranno discendere dall'attuazione dello stesso, uno specifico Accordo di Contitolarità di dati ai sensi dell'art. 26 del GDPR, che definisca ruoli e responsabilità delle Parti, nonché il rapporto delle stesse con i soggetti interessati.

#### **ART. 13**

##### **Proprietà dei risultati e pubblicazioni**

1. I risultati e la documentazione derivanti dal presente Accordo di collaborazione sono di proprietà di tutte le Parti che ne potranno disporre pienamente, fatti salvi i diritti morali dell'autore.
2. I risultati di cui sopra potranno essere comunicati a terzi, divulgati o costituire oggetto di pubblicazione previa comunicazione alle altre Parti.
3. Nelle eventuali pubblicazioni si dovrà esplicitamente far riferimento al presente Accordo.

#### **ART. 14**

##### **Recesso**

1. Ciascuna delle Parti può esercitare, prima della naturale scadenza, il diritto di recesso unilaterale, mediante formale comunicazione a mezzo PEC dell'atto che lo dispone secondo i rispettivi ordinamenti, da trasmettersi almeno 180 (centottanta) giorni naturali e consecutivi prima della data di recesso.
2. È fatto salvo il rimborso delle spese sostenute per le attività svolte sino alla data di efficacia del recesso.

#### **ART. 15**

##### **Spese di registrazione e oneri fiscali**

1. Il presente Accordo è sottoposto alla registrazione solo in caso d'uso.
2. Le spese di eventuale registrazione sono poste a carico della Parte/Parti che la richiede/richiedono.
3. Il presente Accordo sconta l'imposta di bollo in base al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e successive modifiche e integrazioni.

#### **ART. 16**

##### **Domicilio**

1. Ai fini e per tutti gli effetti del presente Accordo di collaborazione, le Parti eleggono il proprio domicilio: l'Autorità in Roma, Via Monzambano 10 ([protocollo@pec.autoritadistrettoac.it](mailto:protocollo@pec.autoritadistrettoac.it)), la Regione Abruzzo Via Salaria Antica Est, n. 27 L'Aquila ([apc@pec.regione.abruzzo.it](mailto:apc@pec.regione.abruzzo.it)), ARTA Abruzzo in Pescara, Viale Marconi n. 49 ([sede.centrale@pec.artaabruzzo.it](mailto:sede.centrale@pec.artaabruzzo.it)), il Dipartimento INGEO dell'Università G. D'Annunzio di Chieti-Pescara in Pescara, Viale Pindaro, 42 ([dip.ingeo@pec.unich.it](mailto:dip.ingeo@pec.unich.it))

#### **ART. 17**

##### **Trasparenza e pubblicità**

1. Le Parti si obbligano, con la sottoscrizione del presente Accordo di collaborazione, ad adempiere a tutti gli oneri ed obblighi previsti dalla vigente normativa, ove applicabile, in materia di trasparenza e pubblicità, relativamente all'Accordo medesimo ed a tutti i rapporti comunque instaurati dalle Parti in conseguenza del presente Accordo.

#### **ART. 18**

##### **Norme applicabili**

1. Per quanto non espressamente disposto del presente Accordo di collaborazione, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.

#### **ART. 19**

##### **Foro competente**

1. Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito alla formazione, conclusione ed esecuzione del presente Accordo sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale competente.

*Il presente atto è sottoscritto dalle Parti con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990 n. 241.*

Per l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino  
Centrale  
Il Segretario Generale

Per la Regione Abruzzo, Agenzia Regionale di  
Protezione Civile  
Il Direttore

Per il Dipartimento INGEO dell'Università G.  
D'Annunzio di Chieti Pescara  
Il Direttore

Per ARTA Abruzzo  
Il Direttore

## ALLEGATO

### Linea di intervento L 1 – Monitoraggio quali-quantitativo

#### Attività L 1.2 – Implementazione del monitoraggio idrogeologico, idromorfologico e del deflusso ecologico

**Azione A.1.2.1.Abruzzo1 – Implementazione del monitoraggio dei corpi idrici ricadenti nel territorio della Regione Abruzzo, con particolare riguardo al monitoraggio quantitativo delle idrostrutture carbonatiche finalizzato alla definizione dei bilanci idrologici, idrogeologici ed idrici dei corpi idrici sotterranei ed al monitoraggio delle sostanze prioritarie e non prioritarie presenti nelle acque fluviali regionali poste a chiusura dei principali corpi idrici superficiali, con l'obiettivo di migliorare le conoscenze ai fini della pianificazione sul territorio del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale**

##### **1. - Premessa**

L'Azione A.1.2.1.Abruzzo1, ha l'obiettivo di implementare il monitoraggio delle sorgenti alimentate da acquiferi carbonatici ricadenti nel territorio della Regione Abruzzo con particolare riferimento alla ridefinizione dei rapporti esistenti tra corpi idrici carbonatici e adiacenti corpi idrici alluvionali, nonché le interconnessioni con i corpi idrici superficiali. La presente azione si pone altresì la finalità di implementare il monitoraggio delle sostanze prioritarie e non prioritarie ed in particolare di monitorare la presenza di Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA) nelle acque fluviali regionali poste a chiusura dei principali corpi idrici superficiali individuati ai sensi della Direttiva Quadro Acque. L'ambito territoriale di riferimento è quello del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale, ma non è escluso che le attività possano estendersi oltre l'ambito distrettuale qualora si rendesse necessario al fine di completare il quadro delle conoscenze sui corpi idrici sotterranei oggetto dello studio.

##### **2. - Finanziamento**

La spesa complessiva rimborsabile risulta pari a € **655.000,00** (seicentocinquantacinquemila/00 €).

##### **3. - Termine ultimo**

Il termine ultimo per la conclusione di tutte le attività oggetto dell'Accordo è il 31.12.2025. Quanto all'ammissibilità delle spese, il limite temporale dell'articolazione finanziaria del FSC 2014-2020 è fissato all'anno 2025. **Al riguardo si precisa che non saranno ammesse spese quietanzate dopo il 31.12.2025.**

##### **4. - Attività oggetto dell'Accordo**

##### **4.1 – Attività a cura di UNIVERSITÀ “G. d'Annunzio” Dipartimento Ingegneria e Geologia**

##### **4.1.1. - Titolo dell'attività: Studi, analisi e valutazioni tecnico-scientifiche ai fini dell'implementazione della rete di monitoraggio delle principali sorgenti ricadenti nel territorio della Regione Abruzzo.**

Le attività attinenti al Dipartimento di Ingegneria e Geologia, sotto descritte, sono strettamente relazionate a quelle descritte nel successivo paragrafo 4.2 delle attività attinenti all'Agenzia Regionale di Protezione Civile. Per tale motivo il cronoprogramma risulterà univocamente compilato tra le due attività.

##### **Dettaglio delle attività**

L'attività riguarda gli studi, le analisi e le valutazioni tecnico-scientifiche finalizzate all'implementazione – per la definizione dei bilanci idrologici, idrogeologici ed idrici - della rete di monitoraggio quantitativo presenti nel territorio della Regione Abruzzo. Detta attività si articola come segue:

- i. Ricognizione ed analisi dei punti d'acqua già monitorati dall'ARTA (Monitoraggio qualitativo) e dalla Regione Abruzzo, attraverso le proprie Strutture competenti; detta ricognizione riguarda anche le principali sorgenti captate a scopo potabile;
- ii. Individuazione e valutazione dei punti d'acqua da monitorare tenuto anche conto di quanto risulterà dagli approfondimenti previsti nell'ambito dell'azione A.3.2.Abruzzo;
- iii. Studio, analisi e valutazione tecnico-scientifica delle condizioni idrogeologiche dei punti d'acqua e individuazione della tipologia di misura da eseguire; l'attività si rende necessaria attesa la presenza di emergenze a portata molto varia e di diversa tipologia e di sorgenti lineari la cui misurazione va effettuata tenendo conto delle condizioni di affioramento della falda e della presenza, nei tratti di misura, di eventuali apporti o sottrazioni, anche di natura antropica, non ascrivibili alle suddette sorgenti lineari;
- iv. Individuazione delle sorgenti (in numero approssimativo pari a 70) da sottoporre a monitoraggio sulla base dei risultati degli studi, analisi e valutazioni oggetto dei punti precedenti e sulla base di quanto riportato, a titolo indicativo e non vincolante, in tabella A.
- v. Individuazione dei punti da sottoporre a monitoraggio strumentale continuo con posa in opera di stazioni di misura e di quelli da monitorare manualmente a cadenza stagionale per quattro volte nell'anno idrologico;
- vi. Valutazione tecnico-scientifica sull'efficacia della rete di monitoraggio implementata dal centro funzionale regionale; esame, analisi e valutazione tecnico-scientifica dei risultati delle misure eseguite in continuo e manualmente, ai fini dei bilanci idrologici, idrogeologici e idrici dei corpi idrici interessati dal monitoraggio.

**Commentato [t1]:** E' corretta la denominazione di questa azione??

Nome	ID	Segni	Bacino	Corso	Ciottoleraio	Comune	Gestore
Olea Gruppo	6727	CF-CA14	F. Trigno	T. Trete (Rio Torta)	Castel Fraiano - Colle dell'Albero	Roccapignati	Comune
Spigno	6048	CF-CA16	F. Sangro	V. ve de Molino	Castel Fraiano - Colle dell'Albero	Montefrane	Comune di Montefrane
Ciliegno	6351	CF-CA19	F. Osento	F. Osento	Castel Fraiano - Colle dell'Albero	Tomasaccio	SASI + Comune Tomasaccio
Snello Gruppo	6781	CF-CA21	F. Snello	F. Snello	Castel Fraiano - Colle dell'Albero	Montazzoli	SASI + Comune Montazzoli
Sega Dell'Acqua Gruppo	6782	CF-CA23	F. Snello	F. Snello	Castel Fraiano - Colle dell'Albero	Montefrane	SASI + Comune Castellione Messer M.
San Onofrio Gruppo	6783	CF-CA26	F. Osento	F. Osento	Castel Fraiano - Colle dell'Albero	Tomasaccio	SASI
Capo di Rio Gruppo	6777	CC14	F. Sangro	F. Zittola	Colli Compinari	Castel Di Sangro	Azienda Agricola Caserta
Alio Tino Gruppo	6292	GS-3201	F. Pescara	F. Tino	Gran Sasso-Sirente	Capotano	ACA
Capo Piscara/Bella Liberata	2265	GS-3201	F. Pescara	F. Pescara	Gran Sasso-Sirente	Popoli	Parco della Sorgenti
Capo D'Acqua del Tino	6554	GS-3201	F. Pescara	F. Tino	Gran Sasso-Sirente	Capotano	Consorzio di Bonifica Centro
Alio Aterno Gruppo	6274	GS-3201	F. Pescara	F. Aterno	Gran Sasso-Sirente	L'Aquila	
San Calisto	2320	GS-3214	F. Pescara	Rio S. Calisto	Gran Sasso-Sirente	Popoli	Nuova Azzura Itticoitura
Raano Gruppo Sorgino	7295	GS-3216	F. Pescara	F. Aterno	Gran Sasso-Sirente	Raano	
Vetoro Gruppo Sorgino	6782	GS-3216	F. Pescara	Fosso Vetoro	Gran Sasso-Sirente	L'Aquila	ISA
Molina Aterno Gruppo	7377	GS-3270	F. Pescara	F. Aterno	Gran Sasso-Sirente	Molina Aterno	SACA
Galleria Autostradale Imbocco No	6167	GS-3116	F. Pescara	T. Raabe	Gran Sasso-Sirente	L'Aquila	ISA
Galleria Autostradale Imbocco No	6168	GS-341	F. Vomano	Fosso Gracone	Gran Sasso-Sirente	Isola del Gran Sasso	Razzo
Capo Vera	6328	GS-3416	F. Pescara	F. Capo Vera	Gran Sasso-Sirente	L'Aquila	Comune di Pagania
Vialella D'Oca	6150	GS-3701	F. Saline	F. Taro	Gran Sasso-Sirente	Fardola	ACA
Dalichio	6289	GS-3216	F. Pescara	Rio S. Calisto	Gran Sasso-Sirente	Popoli	Nuova Azzura Itticoitura
Rio Arno	6841	GS-331	F. Vomano	Rio Arno	Gran Sasso-Sirente	Petracamelia	Razzo
Chiaro Gruppo	6788	GS-3216	F. Vomano	Chiaro	Gran Sasso-Sirente	L'Aquila	ISA
Batte Maria	6658	GS-311	F. Pescara	T. Raabe	Gran Sasso-Sirente	L'Aquila	ISA
Stiffe	6373	GS-3216	F. Pescara	F. Aterno	Gran Sasso-Sirente	San Donello ne' Vestini	Grotte Stiffe
Genaro	6096	GS-311	F. Pescara	F. Nora	Gran Sasso-Sirente	Carpineto Nora	ACA
San Giuliano	6156	GS-3416	F. Pescara		Gran Sasso-Sirente	L'Aquila	ISA
Rocchiano	6272	GS-381	F. Pescara	T. Schiavone	Gran Sasso-Sirente	Villa Calera	Comune di Villa Calera
Vomano Gruppo	6773	GS-311	F. Vomano	F. Vomano	Gran Sasso-Sirente	Pizzoli	Comune di Pizzoli
Tempea Gruppo	6287.10	GS-3701	F. Pescara	F. Capo Vera	Gran Sasso-Sirente	L'Aquila	Comune di Pagania
Mello Tino Gruppo	6775	GS-3216	F. Pescara	F. Tino	Gran Sasso-Sirente	Suoi Sul Tino	Itticoitura di Carlo
Buono Tino Gruppo	6776	GS-3216	F. Pescara	F. Tino	Gran Sasso-Sirente	Suoi Sul Tino	Scopie Sclero
Fontana Grande di Catano	6272.10	GS-3216	Un-Giugliano	Rio La Foto	Gran Sasso-Sirente	Catano	CAM
Sorgenti del Ruzzo	6774	GS-351	F. Vomano	F. Ruzzo	Gran Sasso-Sirente	Isola del Gran Sasso	Razzo
Morano D'Arno Gruppo	6783	GS-361	F. Saline	F. Taro	Gran Sasso-Sirente	Fardola	ACA
Matrassosa	6109-622	GS-381	F. Pescara	F. Nora	Gran Sasso-Sirente	Carpineto Nora	ACA
Valle Della Donna Gruppo	6166	C-M 15a	F. Sangro	Valle della Donna	M. Cornacchia - M. La Meta	Barrea	SACA + Comune di Barrea
Val Lemnghera	6162	C-M 16a	F. Sangro	Val Lemnghera	M. Cornacchia - M. La Meta	Barrea	Comune di Civitella Alfedena
Rio Torto	6163	C-M 16a	F. Sangro	Rio Torto	M. Cornacchia - M. La Meta	Barrea	SACA
Colli di Monte Bova Galleria FS	6387	C-M 7a	F. Tevere	F. Turano	M. Cornacchia - M. La Meta	Ceroli	FS
Sorio Gruppo	6690	C-M 12a	F. Sangro	F. Sorio	M. Cornacchia - M. La Meta	Civitella Alfedena	Parco Nazionale D'Abruzzo
Val Fondello Gruppo	4386	C-M 12a	F. Sangro	Val Fondello	M. Cornacchia - M. La Meta	Opi	Parco Nazionale D'Abruzzo
Inelle (Risorgione)	6385	C-M 10a	F. Tevere	F. Inelle	M. Cornacchia - M. La Meta	Tagliacozzo	Comune di Tagliacozzo
Vena Conca	6388	C-M 6a	F. Tevere	V.ve S. Martino	M. Cornacchia - M. La Meta	Tagliacozzo	
Santa Maria Galleria FS	6388	C-M 6a	F. Tevere	F. Inelle	M. Cornacchia - M. La Meta	Tagliacozzo	FS
Sorgenti del Verde	6200	ML14	F. Sangro	F. Verde	M. della Maella	Fara S. Martino	SASI
De Contra Lavino Gruppo	6295	ML15	F. Pescara	F. Lavino	M. della Maella	Sola	
Acquedve Gruppo	6266	ML15	F. Sangro	F. Averino	M. della Maella	Taranta Peligna	SASI
Sorgenti Val Di Foro	6469	ML20	F. Foro	F. Foro	M. della Maella	Pretoro	ACA
Le Tre Grotte Gruppo	6790	ML15	F. Sangro	V.ve delle Tre Grotte	M. della Maella	Pempeidimonte	SASI
Oria Gruppo	6787	ML15	F. Pescara	F. Oria	M. della Maella	Caramanico Terme	Comune di S. Eufemia a Maella
La Morgia Gruppo	6788	ML7a	F. Pescara	F. Lavino	M. della Maella	Abateglio	ACA
Rosa dell'Avellano Gruppo	6789	ML15	F. Pescara	F. Orfento	M. della Maella	Caramanico Terme	ACA + Comune di Caramanico
Gizio Gruppo	7004	G-031a	F. Pescara	F. Gizio	M. Gergano - M. Greco	Patterson sul Gizio	SACA
Capella Gruppo	6791	G-031a	F. Pescara	F. Gizio	M. Gergano - M. Greco	Introdacqua	Comune di Introdacqua
Capo D'Acqua di Bugnera Gruppo	6792	G-021a	F. Pescara	F. Sappituro	M. Gergano - M. Greco	Bugnera	Comune di Bugnera
Castro Gruppo	7446	M-561	F. Pescara	F. Sappituro	M. Mariscano	Anversa degli Abruzzi	Comune di Anversa degli Abruzzi + Ete
Villetta Barrea Gruppo	5408	M-561a	F. Sangro	F. Sangro	M. Mariscano	Villetta Barrea	
Villalago Gruppo	6681	M-541	F. Pescara	F. Sappituro	M. Mariscano	Villalago	Comune Villalago
San Sabatiano	2437	M-561a	Un-Giugliano	F. Giovenco	M. Mariscano	Briagne	CAM
La Marsa	6678	M-61a	F. Pescara	Legg Di Sornio	M. Mariscano	Sornio	Privata
Capo D'Acqua	6741	M-521a	F. Pescara	T. Tasso	M. Mariscano	Sornio	SACA
Ferrera	2370	M-51a	Un-Giugliano	F. Giovenco	M. Mariscano	Briagne	CAM
Tasso Gruppo	7447	M-531a	F. Pescara	T. Tasso	M. Mariscano	Sornio	
Valli Castello	7790	M-531a	F. Pescara	T. Tasso	M. Mariscano	Sornio	
Gardino	2345	M-51a	F. Pescara	Fosso Giardino	M. Morrone	Popoli	ACA
Popoli Gruppo	6754	M-521a	F. Pescara	F. Pescara	M. Morrone	Popoli	
2° Salto Enel Gruppo	6289	M-541a	F. Pescara	F. Pescara	M. Morrone	Tosco da Casauria	ENEL
Maure	6001	PD1a	F. Sangro	F. Sangro	M. Pagano	Castel Di Sangro	SACA
Capo di Flame	4385	PR1a	F. Sangro	F. Averino	M. Porrara	Palena	SASI
Acqua Sorrente Gruppo	6785	RT1a	F. Sangro	F. Sangro	M. Rotella	Castel Di Sangro	SACA
Lari	6168	S-P-V-C1	F. Sangro	T. Raabe	Secine-Pizzo-Vacchio-Castellano	Rosoluto	SACA
Sorrento Gruppo	6064	S-P-V-C1	F. Sangro	T. Verde	Secine-Pizzo-Vacchio-Castellano	Rosoloto	SASI + Comune di Rosoloto
Battisimo Gruppo	6178	S-P-V-C2	F. Sangro	F. Sangro	Secine-Pizzo-Vacchio-Castellano	Adeleta Garbarale	Comune di Garbarale
Valone della Castellata Gruppo	6179	S-P-V-C3	F. Sangro	V.ve della Castellata	Secine-Pizzo-Vacchio-Castellano	Palena	SASI + Comune di Palena
Capo Valone	6154	S-P-V-C4	F. Sangro	V.ve Portella	Secine-Pizzo-Vacchio-Castellano	Palena	SASI
Acqua Scoperta	6161	S-P-V-C5	F. Sangro	Rio Secco	Secine-Pizzo-Vacchio-Castellano	Colledimacine	SASI + Comune di Colledimacine
Castella	6789	S-P-V-C6	F. Sangro	Rio Secco	Secine-Pizzo-Vacchio-Castellano	Colledimacine	SASI + Comune di Colledimacine
Della Casata	6089	S-P-V-C7	F. Sangro	F. Sangro	Secine-Pizzo-Vacchio-Castellano	Civitaquarena	
Diabrotta	6088	S-P-V-C8	F. Sangro	T. Verde	Secine-Pizzo-Vacchio-Castellano	Bornello	Comune di Bornello
Delle Cavalle Gruppo	6780	S-P-V-C9	F. Sangro	T. Verde	Secine-Pizzo-Vacchio-Castellano	Rosoloto	Comune di Bornello

\*in giallo le sorgenti già monitorate

**Importo massimo rimborsabile** a ristoro delle spese: € 45.000 (quarantacinquemila/00 €)

**Prodotti attesi**

- Fase i)
  - Raccolta, analisi critica e omogeneizzazione dei dati relativi a piani, studi e ricerche inerenti punti d'acqua già monitorati.
- Fasi ii, iii, iv, v)
  - Catalogazione e schedatura delle stazioni di monitoraggio continue o stagionali con le caratteristiche fisiche, idrogeologiche, morfologiche e tecniche;
  - Predisposizione, strutturazione e implementazione di un database georiferito (in ambiente GIS) funzionale al monitoraggio integrato con l'attuale rete di monitoraggio del Centro Funzionale regionale.
- Fase vi)
  - Redazione di report e cartografia transitori e definitivi sul monitoraggio e Relazione conclusiva con valutazione tecnico-scientifica finale circa l'efficacia della rete di monitoraggio integrata nella rete esistente; detta Relazione conterrà anche l'analisi e la valutazione dei risultati delle misure eseguite in continuo e manualmente, ai fini della definizione dei bilanci idrologici, idrogeologici e idrici dei corpi idrici interessati dal monitoraggio.

Le fasi di lavoro descritte si svilupperanno secondo l'ordine indicato con sovrapposizione di alcune di esse e comunque secondo il cronoprogramma individuato in tabella B. Alcune fasi potranno subire traslazioni in dipendenza della disponibilità delle informazioni, delle condizioni logistiche e della disponibilità del materiale necessario nel corso dei lavori della Convenzione.

Verranno inoltre redatti report semestrali di sintesi delle attività espletate e report specifici finalizzati alle richieste di rimborso.

**Modalità di esecuzione**

- Si prevede di svolgere l'attività di collaborazione con personale esterno o interno. Spesa prevista pari a 36.500 €.
- Attività di controllo in campagna e trasferte. Previsione di spesa: 5.000,00 € per rimborso missioni.
- Coordinamento operativo delle attività e Supervisione dell'attività di ricerca in tutte le fasi previste. Previsione di spesa 2.000 Euro. Personale interno Dip InGeo.
- Attività di rendicontazione amministrativa, tenuta della contabilità e attività economiche per lo svolgimento dell'Accordo: previsione di spesa: 1.500 € per personale interno o incaricato esterno.

**4.2 – Attività a cura di Agenzia Regionale di Protezione Civile della Regione Abruzzo (Agenzia)**

**4.2.1. - Titolo dell'attività: Monitoraggio delle sorgenti da idrostrutture carbonatiche.**

Le attività attinenti all'Agenzia saranno svolte dal proprio Centro Funzionale e sono strettamente relazionate a quelle descritte al precedente punto 4.1. Per tale motivo le attività saranno numerate in prosecuzione alle precedenti e il cronoprogramma risulterà univocamente compilato tra le due attività.

- vii. Verifica delle condizioni logistiche dei punti d'acqua di cui alla Tabella A, in relazione alla scelta della tipologia di misura da eseguire ed in relazione alle condizioni idrogeologiche e progettazione delle attività necessarie per l'implementazione della rete di monitoraggio delle stazioni fisse e delle stazioni di misura manuali.  
 Coordinamento delle attività di posa in opera, messa in funzione delle stazioni fisse e delle fasi di misura manuale stagionale.
- viii. Acquisto, posa in opera e messa in funzione delle stazioni di monitoraggio continuo.
- ix. Esecuzione delle misure di portata stagionale con predisposizione di report transitori e definitivi, finalizzati alla redazione/aggiornamento del bilancio idrologico, idrogeologico e idrico. Nel corso dell'attività saranno messi a disposizione i primi risultati del monitoraggio.  
 Il monitoraggio relativo alla presente azione verrà condiviso e riceverà informazioni dalle attività delle Azioni del Progetto ACQUACENTRO riguardanti:
- a. il monitoraggio quali-quantitativo relativo a corpi idrici di interesse del territorio della Regione Abruzzo;
  - b. il monitoraggio previsto nell'ambito dell'attività finalizzata ad effettuare una migliore e omogenea stima delle componenti del bilancio idrologico a scala distrettuale e nazionale, su cui basare una stima più affidabile del bilancio idrico;
  - c. il completamento del censimento dei prelievi e delle restituzioni nel territorio della Regione Abruzzo;
  - d. gli studi su bacini idrologici-idrogeologici del territorio abruzzese, tramite: affinamento degli schemi di circolazione idrica sotterranea e caratterizzazione degli acquiferi; aggiornamento degli andamenti piezometrici e delle portate delle sorgenti; analisi dell'ingressione marina.

**Importo massimo rimborsabile** a ristoro delle spese: € **467.400**  
 (quattrocentosessantasettemilaquattrocento/00 €)

#### **Prodotti attesi**

Fasi viii)

- o Report sulle attività di verifica delle condizioni logistiche dei punti d'acqua di cui alla Tabella A e sulle successive attività di progettazione della rete di monitoraggio;

Fase ix)

- o Acquisto, posa in opera e messa in funzione delle stazioni di monitoraggio in continuo;

Fase x)

- o Esecuzione ed elaborazione delle misure stagionali manuali;
- o Redazione di report transitori e definitivi sul monitoraggio manuale stagionale e redazione della Relazione conclusiva con validazione della rete di monitoraggio integrata nella rete esistente.

Le fasi di lavoro descritte si svilupperanno secondo l'ordine indicato con sovrapposizione di alcune di esse e comunque secondo il cronoprogramma individuato in tabella B. Alcune fasi potranno subire traslazioni in dipendenza della disponibilità delle informazioni, delle condizioni logistiche e della disponibilità del materiale necessario nel corso dei lavori della Convenzione.

Verranno inoltre redatti report semestrali di sintesi delle attività espletate e report specifici finalizzati alle richieste di rimborso.

#### **Modalità di esecuzione**

- Verifica delle condizioni naturali ed eventualmente antropiche delle emergenze ai fini della progettazione della stazione di monitoraggio continuo o di monitoraggio stagionale. Verifica

delle condizioni logistiche in corrispondenza delle sorgenti lineari (tratti con aumento della portata in alveo), le cui modalità di misura saranno diverse da quelle classiche con emergenza localizzata e/o captata. Progettazione della rete di monitoraggio in continuo: previsione di spesa 15.400 €, con personale interno o incaricato esterno.

- Esecuzione delle misure di portata stagionali manuali: previsione di spesa 230.000 € tramite servizi acquistati attraverso procedura su MEPA e procedure di evidenza pubblica.
- Implementazione di nuove stazioni tramite acquisto, posa in opera e messa in funzione delle stazioni di monitoraggio continuo, attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle stazioni esistenti: previsione di spesa 180.000 € tramite servizi acquistati attraverso procedura su MEPA e procedure di evidenza pubblica.
- Messa a disposizione dei risultati del monitoraggio rispetto alle altre azioni/attività/linee; predisposizione di report transitori e definitivi: questi ultimi completi sia dei risultati del monitoraggio strumentale, sia del monitoraggio manuale, il tutto finalizzato alla definizione dei bilanci idrologici, idrogeologici e idrici dei corpi idrici interessati dal monitoraggio. Previsione di spesa 42.000 € con personale interno o incaricato esterno.

**Tempi di esecuzione-cronoprogramma:**

**TABELLA B - Tempi di esecuzione-cronoprogramma:**

Fase	I sem	II sem	III sem	IV sem	V sem	VI sem
i						
ii						
iii						
iv						
v						
vi						
vii						
viii						
ix						
Rep. Finale						

### **4.3 – Attività a cura dell’Agenzia Regionale per la Tutela dell’Ambiente ARTA ABRUZZO**

#### **4.3.1 - Titolo dell’attività: Acquisizione strumentazione per monitoraggio qualitativo.**

##### **Dettaglio delle attività:**

Le attività sono finalizzate a dare riscontro alle segnalazioni sollevate dalla Commissione Europea nell’ambito della violazione n. 5 dell’EU PILOT 9722/20/ENVI riguardo al monitoraggio delle sostanze prioritarie e non prioritarie ed alla classificazione dei corpi idrici superficiali e sotterranei ai sensi della Direttiva 2000/60/CE.

Sono previste due Fasi:

**FASE 1:** Acquisto, posa in opera e messa in funzione di strumentazione analitica:

- N. 1 “GC-MS singolo quadrupolo + autocampionatore per liquidi e SPME” da destinare al laboratorio del Distretto di L’Aquila, finalizzato alla determinazione di IPA e altri microinquinanti organici nelle acque;

- N. 1 “Generatore di Azoto” da destinare al laboratorio del Distretto di Teramo necessario per la preparativa di campioni di acqua, indispensabile ad ottimizzare la funzionalità dell’LC/MS utilizzato per l’analisi del Glyphosate e AMPA.

**FASE 2:** Avvio di un monitoraggio integrativo a scala regionale, finalizzato alla ricerca di Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA) nelle acque fluviali regionali poste a chiusura dei principali corpi idrici superficiali individuati ai sensi della WFD; detti contaminanti provengono principalmente da fonti antropiche, a causa della combustione incompleta di carbone, legna o benzina o da processi industriali, ma possono essere emessi anche da fonti naturali come gli incendi boschivi o l’attività vulcanica; quindi, possono essere trasportati su lunghe distanze ed entrare nell’ambiente acquatico attraverso le acque di pioggia; altre fonti provengono da processi industriali quali l’uso industriale di petrolio e/o acque reflue industriali o urbane.

Nell’ambito del progetto POA, l’indagine interesserà la provincia di L’Aquila che, negli ultimi anni, è stata particolarmente interessata da incendi boschivi.

La nuova strumentazione sarà dunque indispensabile all’Agenzia, sia per migliorare le prestazioni analitiche legate al raggiungimento di limiti di quantificazione richiesti dalla vigente normativa, sia per acquisire nuove conoscenze sullo stato chimico delle acque riguardo la presenza di sostanze pericolose prioritarie (PP) inserite nella tabella 1/A del d.lgs. n.172/2015.

• **Importo massimo rimborsabile a ristoro delle spese:** € 142.600,00 (IVA compresa)

##### • **Prodotti attesi:**

**FASE 1:**

- N. 1 “GC-MS singolo quadrupolo + autocampionatore per liquidi e SPME”;

- N. 1 “Generatore di Azoto”;

- Redazione di report transitori e definitivi sulle procedure di acquisto, posa in opera e collaudo della nuova strumentazione.

**FASE 2:**

- n. 24 referti analitici relativi alla ricerca di IPA nelle acque superficiali;

- Redazione di report transitori e definitivi con i risultati ottenuti dal monitoraggio integrativo.

##### • **Modalità di esecuzione:**

**FASE 1:**

- acquisto strumentazione tramite MePA (Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione);

- installazione della nuova strumentazione presso i laboratori di Teramo e L’Aquila;

- messa a punto della strumentazione e collaudo finale.

- messa a punto delle metodiche analitiche;

- redazione di report transitori e definitivi sulle procedure di acquisto, posa in opera e collaudo della nuova strumentazione.

Previsione di spesa: € 135.000 (IVA compresa)

#### FASE 2:

- Il monitoraggio integrativo, della durata di un anno, prevede il prelievo di campioni di acqua su 4 stazioni fluviali poste a chiusura dei principali corpi idrici WFD situati in provincia di L'Aquila, di seguito indicati:

BACINO IDROGRAFICO	CORPO IDRICO WFD	STAZIONE DI MONITORAGGIO WFD	ANAGRAFICA STAZIONI				
			x (GAUSS-BOAGA)	y (GAUSS-BOAGA)	Località	Comune	Provincia
ATERNO	IT13CL_Aterno_3	IT13R1307AT15bis	2422702	4663046	a valle di Raiano	Raiano	L'Aquila
ATERNO	IT13CL_Sagittario_2	IT13R1307SA40	2426390	4664304	Corfinio -CapoCanale	Roccacasale	L'Aquila
IMELE	IT13CL_Imele_2	IT13N010IM11	2378171	4665396	Bivio Marano - Loc. Ponte di Marano	Magliano dei Marsi	L'Aquila
TURANO	IT13CL_Turano_2	IT13N010TU2bis	2358904	4662306	Str.Prov. Turanense incrocio Str.Com. Carsoli Collalto Loc.Casa Bianca	Carsoli	L'Aquila

I campioni saranno prelevati ed analizzati con frequenza trimestrale: in particolare saranno prelevate nuove aliquote finalizzate alla ricerca di Idrocarburi Policiclici Aromatici, ad integrazione della programmazione annuale di monitoraggio già esistente.

- Esecuzione delle analisi di laboratorio per la ricerca di IPA, da parte del Distretto ARTA di L'Aquila.

- Emissione di referti relativi ai risultati ottenuti dalle analisi degli IPA effettuate dal laboratorio ARTA del Distretto di L'Aquila.

- Redazione di report transitori e definitivi sul monitoraggio e redazione della Relazione conclusiva con i risultati ottenuti relativamente allo Stato Chimico dei corpi idrici indagati.

Previsione di spesa: € 7.600 (l'attuazione dell'intervento sarà effettuata con personale interno).

#### **• Tempi di esecuzione:**

FASE 1: entro 6 mesi dalla stipula dell'Accordo.

FASE 2: 1 anno.

#### **5. Modalità di concorso delle Parti all'attività di ricerca**

Ciascuna delle Parti firmatarie del presente Accordo concorre all'attività di interesse comune rendendo disponibili, secondo necessità e possibilità risorse umane di adeguata professionalità, risorse tecnico-strumentali, patrimonio conoscitivo anche pregresso essenziale al miglior svolgimento dell'attività medesima.

Per il conseguimento delle finalità prefissate dall'Accordo, le Parti si impegnano a consentire, alle persone coinvolte nell'attività di collaborazione, l'accesso alle rispettive strutture, l'uso di attrezzature che si rendessero necessarie per l'espletamento delle attività oggetto di Convenzione, l'accesso ad archivi dati nonché quant'altro fosse ritenuto utile per il miglior perseguimento degli obiettivi fissati.

#### **6. Risultati dell'attività svolta**

I risultati dell'attività saranno organizzati e restituiti nei documenti come individuati ai punti "Prodotti attesi" del presente Allegato.

I documenti di cui sopra potranno recare, ove ritenuto opportuno/necessario dalle Parti, menzione del diverso contributo reso da ciascuna di esse in funzione del preliminare riparto delle attività su base territoriale, ciò anche al fine della utilizzazione e pubblicità dei risultati.

#### **7. Proprietà dei risultati**

Si richiama quanto stabilito all'articolo 13 del presente Accordo.